

Interrogazione n. 825

presentata in data 19 maggio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo, Casini, Mangialardi

Disegno di legge n. 615 recante “Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione”

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- il Consiglio dei Ministri del 15 marzo u.s., su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha approvato il disegno di legge n. 615 recante “Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione”;
- il suddetto provvedimento, che deve essere esaminato e approvato in via definitiva dal Parlamento, prevede la definizione dei principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia e delle relative modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e le Regioni interessate;

Considerato che:

- in data 02.03.2023 la Conferenza Unificata Stato-Regioni esprimeva parere favorevole a maggioranza sul disegno di legge in oggetto, con il voto contrario delle Regioni Campania, Emilia-Romagna, Puglia e Toscana;
- il cosiddetto disegno di legge, che concerne in particolar modo il trasferimento dallo Stato alle Regioni di funzioni non solo di carattere legislativo e programmatico ma anche di carattere amministrativo-gestionale sulle materie indicate dagli artt. 116 e 117 della Costituzione, andrà a incidere notevolmente sulla vita dei cittadini rispetto a temi fondamentali tra cui la sanità, l'istruzione, la produzione di energia e la tutela dell'ambiente, prevedendo – si asserisce - un ruolo più incisivo degli enti locali e un più ampio coinvolgimento della Conferenza Unificata nella fase di definizione delle intese per il trasferimento sia delle competenze che delle risorse;

Ritenuto che:

- la Regione Marche, così come le altre regioni del Paese, sarà chiamata ad esprimere la propria posizione circa la volontà di ricorrere all'art. 116 della Costituzione, e svolgerà un ruolo attivo eventualmente sia nella predisposizione della proposta d'intesa sia nell'adozione successiva dell'intesa definitiva per il trasferimento delle competenze (e relative risorse umane e finanziarie), previa consultazione e percorso di partecipazione con gli enti locali per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dell'entità delle risorse necessarie;

Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quale sia la posizione della Regione Marche, espressa dall'assessore in sede di Conferenza Stato-Regioni del 02 marzo u.s., rispetto al tema dell'autonomia differenziata di cui al disegno di legge n. 615 licenziato dal Consiglio dei Ministri;

- se non ritengano necessario aprire un confronto istituzionale nell'ambito dell'Assemblea legislativa delle Marche tra tutte le forze politiche rappresentate sul disegno di legge, per l'importanza della materia trattata rispetto ai cittadini marchigiani sia in termini di opportunità che di criticità.